ISTITUTO STATALE D'ARTE
"G. CANTALAMESSA"

Via F.lli Cioci, 2
62100 MACERATA (MC)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO E PIANO DI EMERGENZA

(N ATTUAZIONE DELL'ART. 2 ED ART 5 DEL DECRETO M NISTERIALE 10 MARZO 1998)

UBICAZIONE ATTIVITA'	Via F.lli Cioci, 2 62100 MACERATA (MC)
DATA:	15 DICEMBRE 2022
LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO ASSUNTO	**MEDIO**

Sommario

A - GENERALITÀ 2
A1 - Identificazione e riferimenti della scuola....2
A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico. 3
A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica 4
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA 5
B1- Obiettivi del piano 5
B2 - Informazione....5
B3- Classificazione emergenze....5
B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento....5
B5 - Composizione della Squadra di Emergenza 6
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE 7
C1 - Compiti della Squadra di di Prevenzione Incendi 7
C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi in relazione all'entità dell'incendio 10
C3 - Sistema comunicazione emergenze 11
C4 - Enti esterni di pronto intervento 11
C5 - Chiamate di soccorso....12
C6 - Aree di raccolta 12
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE....13
E –Seganletica....17
E1 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08 allegato XXIV)....17
F – ALLEGATI 19

A - GENERALITÀ

A1 - Identificazione e riferimenti della scuola

Denominazione:	Istituto d'Arte "Cantalamessa"
Indirizzo:	Via F.lli Cioci,2 Macerata
Tel.:	0733 262198
Dirigente Scolastico:	Prof.ssa Tombesi Sabina
Ente Proprietario dell'edificio:	Comune di Macerata
Responsabile S.P.P.:	Ing. Ciribeni Franco
Coord. della Gest. Emergenze:	Tombesi Sabina
Coord. del Primo Soccorso:	Tombesi Sabina
Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):	Prof. Fugante Luciano
Medico competente:	Dott. Gualco Carlo

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di: Addetti al servizio prevenzione e protezione.

A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

La struttura, ubicata in un vasto lotto in leggera pendenza, è dotata di ingresso principale a quota stradale. La naturale conformazione del sito permette un'articolata distribuzione degli ambienti su più livelli, infatti, la struttura presenta piani fuori terra e seminterrati collegati tra loro da una lunga scalinata dotata di montascale, permettendo così la fruibilità dell'edificio anche da parte delle persone diversamente abili. L'accessibilità di tutto lo stabile inoltre è assicurata da rampe, ascensori e montacarichi.
Distaccata dall'edificio principale si trova la struttura destinata a palestra.

La struttura, composta da 7 piani, si articola come segue:

Piano	Destinazione
Primo	Aula, uffici
Terra	Uffici, aule e sala mostre
-1	Aule, laboratori
-2	Aule, laboratori, depositi
-3	Aule, laboratori, depositi
-4	Aule, laboratori, depositi
-5	Aule, laboratori, depositi, palestra (edificio distaccato)

A disposizione del personale dell'istituto e degli studenti viene concesso l'uso di un vasto parcheggio all'interno della recinzione, per tale motivo quindi, è vietata la sosta di automezzi e motoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso, perché potrebbero creare impedimenti all'esodo e/o agli interventi dei mezzi di soccorso.

Ai fini del procedimento adottato nel documento di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio:*

- **Area didattica normale** (si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)
- **Area tecnica** (si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)
- **Area attività collettive** (si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la biblioteca e simili)
- **Area attività sportive** (si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)
- **Area uffici**

In allegato: planimetrie di tutti i livelli dell'edificio, dalle quali si possono evincere le ubicazioni, nelle diverse aree, di laboratori, aule, uffici e depositi.
Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza
- individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori, ecc.)
- individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- individuazione delle chiusure del gas metano.

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.
La struttura è realizzata in conglomerato cementizio armato e solai gettati in opera.

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

Il numero di alunni presenti per piano non è identificabile in quanto cambiano classe, posizionate quindi anche su piani differenti, di ora in un'ora. In totale la scuola è classificata come tipo 4 in quanto sono nell'edificio 845 persone.

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92)

Tipo 0	Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
Tipo 1	Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
Tipo 2:	Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
Tipo 3:	Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
Tipo 4:	Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
Tipo 5:	Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti. È necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva
Infortunio/malore	

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

In caso di emergenza il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio della segreteria al piano terra.

In caso di evacuazione è nell'area di raccolta esterna.

Nel centro di coordinamento si svolgono le funzioni:

- di coordinamento dell'emergenza;
- di gestione dei contatti con le autorità esterne;
- decisionali per affrontare l'emergenza
- in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

- squadra di prevenzione incendi
- squadra di pronto soccorso

Squadra di prevenzione incendi

Composizione e caratteristiche	Compiti
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione In possesso di attestato di formazione specifica antincendio	Le istruzioni da seguire sono riportate nella *sezione C* del presente documento e più precisamente, per il caso di: - Incendio di ridotte proporzioni (ved. *Sez. C2*, *pt.1*) - Incendio di medie e vaste proporzioni (ved. *Sez. C2*, *pt.2*)

I componenti della squadra di pronto soccorso sono consultabili nell'Allegato 1.

N. persone addestrate alla Prevenzione Incendi: 26.
Si informa che programma e attestati, si trovano all'interno del fascicolo di valutazione dei rischi.
Coordinatore degli addetti alla gestione delle dell'emergenza: Tombesi Sabina

Squadra di pronto soccorso

Composizione e caratteristiche	Compiti
Una unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione.	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso Attuare gli interventi di primo soccorso. Usare le attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso

I componenti della squadra di pronto soccorso sono consultabili nell'Allegato 1.

N. persone addestrate al Pronto Soccorso: 23
Programma e attestati sono contenuti nel fascicolo di valutazione dei rischi.
Coordinatore della squadra di pronto soccorso: Tombesi Sabina

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendio per funzione

Di seguito sono riportate alcune schede esplicative dei compiti dei componenti della squadra di prevenzione incendi.

SCHEDA 1: compiti del Coordinatore delle Emergenze

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il **Coordinatore dell'Emergenza** attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

1 VALUTA la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

2 Dà ORDINE agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

3 Dà il SEGNALE DI EVACUAZIONE generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

4 SOVRINTENDE a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

5 Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2: compiti del Responsabile dell'area di raccolta
All'ordine di evacuazione dell'edificio

1) I Responsabili dell'area di raccolta non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto)
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti.

2) I Responsabili dell'area di raccolta i docenti:

- effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto).

SCHEDA 3: responsabile chiamata di soccorso
(PERSONALE DI SEGRETERIA)
All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4: responsabile dell'evacuazione della classe
(DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE Nel caso di presenza di diversamente abili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni, come evidenziato nell'Allegato 2 I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5: responsabile di piano
(PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".
- avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas (qualora ci fosse) .
- l'addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6: studenti apri-fila chiudi-fila soccorso

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- i Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).
- le classi devono uscire così come predisposto dal piano d'emergenza rispettando le uscite assegnate.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi in relazione all'entità dell'incendio

1) Incendio di ridotte proporzioni

- Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
- Utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
  - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
  - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
  - dirigere il getto alla base delle fiamme;
  - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
  - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti;
- Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

2) Incendio di medie e vaste proporzioni

- Avvisare i Vigili del Fuoco.
- Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
- Compartimentare le zone circostanti.
- La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

Raccomandazioni finali

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.
Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni fissi e cellulari.

1) Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di **evento interno** chiunque si accorga dell'emergenza in caso di **evento esterno** il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	**Continuo**	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2) Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

3) 3Comunicazioni

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"*Sono al _____ piano, classe _____ , è in atto una emergenza (incendio/tossica/____) nell'area seguente _____ , esistono /non esistono feriti*"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	112		
VIGILI DEL FUOCO			
POLIZIA			
CARABINIERI			
ENTE GAS			
ENEL			

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 112 - Pronto Soccorso

"*Pronto qui è **l'Istituto d'Arte "Cantalamessa"** ubicata **Via F.lli Cioci, 2 Macerata**.*
Il mio nominativo è _____, il nostro numero di telefono è _____.
Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima è (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.).
*Ripeto, qui è **l'Istituto d'Arte "Cantalamessa"** ubicata **Via F.lli Cioci, 2 Macerata**, è richiesto il vostro intervento mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti al cancello della scuola.*
Il mio nominativo è _____, il nostro numero di telefono è _____".

In caso di Incendio: 112 Vigili del Fuoco

"Pronto qui l'Istituto d'Arte "Cantalamessa" ubicata Via F.lli Cioci, 2 Macerata, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.
Il mio nominativo è _____, il nostro numero di telefono è _____.
Ripeto, qui l'Istituto d'Arte "Cantalamessa" ubicata Via F.lli Cioci, 2 Macerata, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.
Il mio nominativo è _____, il nostro numero di telefono è _____."

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Nelle planimetrie allegate e affisse nella scuola sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

Le aree di raccolta esterne sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "luoghi sicuri" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

Piano	Classe	Descrizione e ubicazione dell'area	Simbolo
"-5"	TUTTE	Piazzale posto a livello "-5", all'interno del recinto della struttura.	

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 Norme per l'evacuazione

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede
- Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione
- Seguire le vie di fuga indicate
- Non usare mai l'ascensore (non funzionante)
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga

- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; Segnalare la propria presenza dalle finestre

SCHEDA 2 Norme per incendio

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VV.F e se il caso, il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VV.F, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 Norme per emergenza sismica

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto degli assistenti, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 Norme per emergenza elettrica

In caso di black-out il coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

1. verificare lo stato del generatore ENEL, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
2. telefonare all'ENEL;
3. avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
4. disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 Norme per segnalazione della presenza di un ordigno

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VV.F. e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 Norme per emergenza tossica (nube tossica) o che comporti il confinamento (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni; in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (in genere l'evacuazione è da evitarsi).
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.
- disporre lo stato di allarme. questo consiste in:
- far rientrare tutti nella scuola.
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore di energia elettrica centralizzato e non
- effettuare nessuna altra operazione elettrica, non usare i telefoni e non fumare.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni preposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 6 Norme per allagamento

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

- avverte il coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. questo consiste in:
- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica; avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica; telefonare all'azienda erogatrice acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'azienda erogatrice acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme e le procedure per l'evacuazione.

E –Seganletica

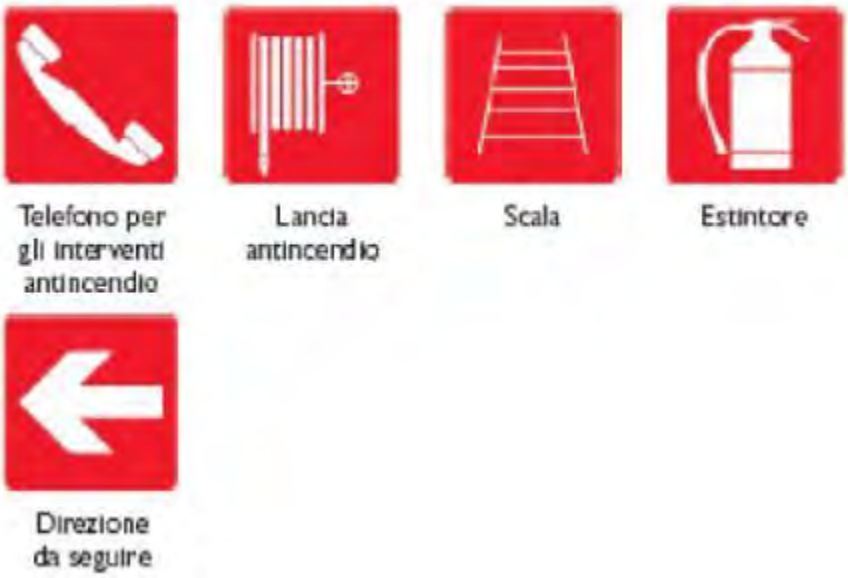
E1 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08 allegato XXIV)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento:* evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.

- *Divieto:* vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.

■ *Attrezzature antincendio:* informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.



■ *Salvataggio:* informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F – ALLEGATI

Modulo N° 1 Modulo di evacuazione

SCUOLA _____ DATA _____

CLASSE _____ PIANO _____

N° ALLIEVI PRESENTI _____

N° ALLIEVI EVACUATI _____

DISPERSI

_____
_____
_____
_____
_____
_____

FERITI

_____
_____
_____
_____
_____
_____

FIRMA DEL DOCENTE

_____

Modulo N°2 : Scheda riepilogativa dell'area di raccolta

SCUOLA _____ DATA _____

CLASSE _____ PIANO _____ ALLIEVI PRESENTI _____
EVACUATI _____
FERITI _____
DISPERSI _____

CLASSE _____ PIANO _____ ALLIEVI PRESENTI _____
EVACUATI _____
FERITI _____
DISPERSI _____

CLASSE _____ PIANO _____ ALLIEVI PRESENTI _____
EVACUATI _____
FERITI _____
DISPERSI _____

CLASSE _____ PIANO _____ ALLIEVI PRESENTI _____
EVACUATI _____
FERITI _____
DISPERSI _____

CLASSE _____ PIANO _____ ALLIEVI PRESENTI _____
EVACUATI _____
FERITI _____
DISPERSI _____

CLASSE _____ PIANO _____ ALLIEVI PRESENTI _____
EVACUATI _____
FERITI _____
DISPERSI _____

CLASSE _____ PIANO _____ ALLIEVI PRESENTI _____
EVACUATI _____
FERITI _____
DISPERSI _____

CLASSE _____ PIANO _____ ALLIEVI PRESENTI _____
EVACUATI _____
FERITI _____
DISPERSI _____

FIRMA DEL RESPONSABILE

_____

Modulo N° 3 Foglio informativo per il piano di emergenza

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Responsabile di Sede, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è la Responsabile di Sede _____

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- _____ è incaricata di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Responsabile di Sede;
- Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
    1. disattivare l'interruttore elettrico di piano;
    2. disattivare l'erogazione del gas metano;
    3. aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
    4. impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e cosi via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Responsabile di Sede per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Modulo N° 4 Foglio informativo elenco studenti apri-chiudi fila

Anno scolastico ____/____

COGNOME	NOME	CLASSE	CORSO

COGNOME	NOME	CLASSE	CORSO

LICEO ARTISTICO MACERATA GIULIO CANTALAMESSA	**ELENCO LAVORATORI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E ADDETI AL PRIMO SOCCORSO**

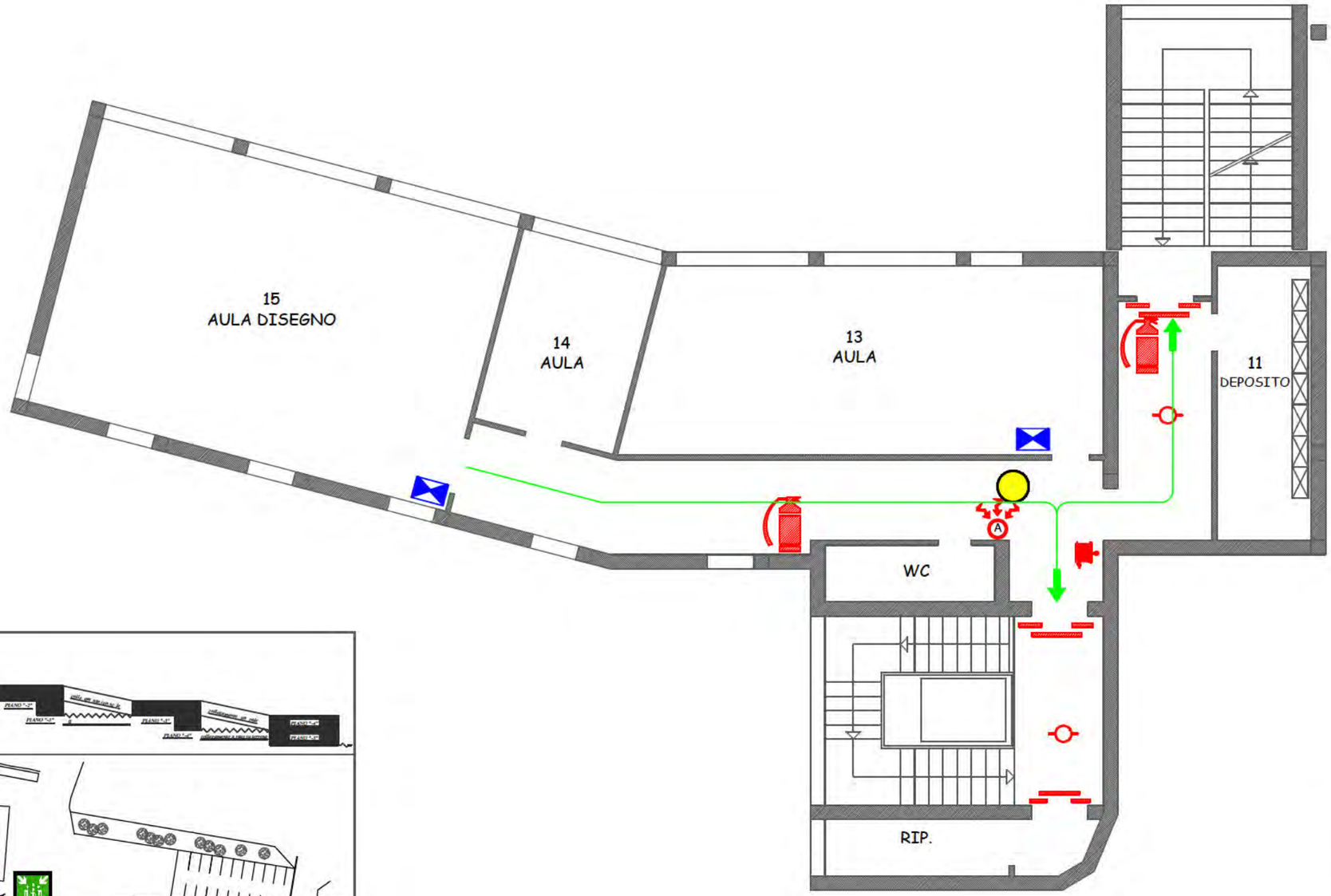
NOMINATIVO	RUOLO
TOMBESI SABINA	COORDINATORE DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

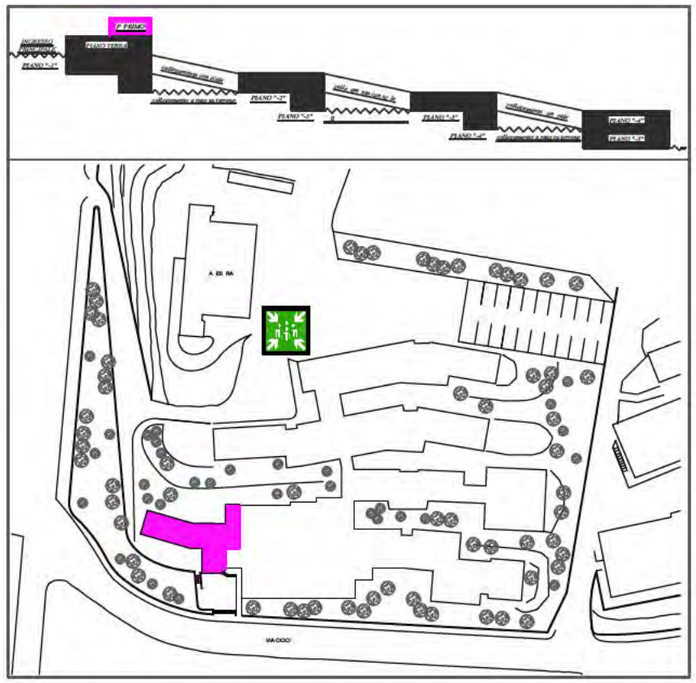
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	ADDETTI PREVENZIONE INCENDI
BACALONI SIMONETTA	BALDONI LAURA
BRACCI MARIA DONATA	CALISTRI ROSERITA IDA NUNZIA
CADDIA ORIANA	CECCONI FABIOLA
CESCA GIULIANA	CENTIONI ARIANNA
COMPAGNUCCI GIULIA	CESCA GIULIANA
DEMITRI FABIO	CESETTI LORELLA
FUGANTE LUCIANO	DEMITRI FABIO
MARIOTTI MARIA ROSARIA	FUGANTE LUCIANO
NICOLETTI ANGELA MARIA	FRANCIA LUISA
PADUANO ENRICA	GENTILI ANTONELLA
PALMUCCI SIMONETTA	INDELLICATI LUCIA
PIGNANI MASSIMO	MINNOZZI STEFANIA
PIRRI ROBERTA	MORETTI BARBARA
POCCIONI EMANUELA	PADUANO ENRICA
RICCI ILARIA	PALAZZETTI AURORA
RIPA MARIA FRANCA	PANICCIA' FLAVIA
ROSCIONI DINA	PAPETTI MASSUCCI ANNA MARIA
SERI ANITA	PIETRANI GABRIELLA
SPENDOLINI GIULIA	PIRRI ROBERTA
TAMBURRINI ANTONELLA	ROMAGNOLI LIDIA
VENTURA ANNA MARIA	ROSCIONI DINA
VERDENELLI CRISTINA	ROSSETTI VERONICA
ZANCONI MARIA PIA	SENOFIENI GIAMMARCO
	SERI ANITA
	SEVERINI FRANCESCO
	VENTURA ANNA MARIA

Elenco alunni D.A. – Liceo Artistico di Macerata							
CL.	**NOME E COGNOME**	**TIPOLOGIA HANDICAP**	**EDIFICIO**	**PIANO**	**TUTOR 1** **docente**	**TUTOR 2** **docente**	**TUTOR 3** **Assistente all'autonomia**
1A	[redacted]	Autismo	Sede Via Cioci Sede Salesiani		Brascugli Daniela	Coppari Veronica	
1B	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci Sede Salesiani		Rozzi Simonetta		
1B	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci Sede Salesiani		Rozzi Simonetta		
1C	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci Sede Salesiani		Belelli Beatrice		
1D	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci Sede Salesiani		Telloni Roberta		
1E	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci Sede Salesiani		Pignani Massimo	Bracci M. Donata	
1F	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci Sede Salesiani		Santanatoglia Rita	Cingolani Elisabetta	
1G	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci Sede Salesiani		Spernanzoni Silvia	Bracci M. Donata	Coppari Luca
1G	[redacted]	Psichico e Uditivo	Sede Via Cioci Sede Salesiani		Tamagnini Andrea	Messi Sara	Achilli Paola Del Medico Donatella
2A	[redacted]	Psicofisico Sedia a rotelle	Sede Via Cioci		De Simone Alberta	Belelli Beatrice	Cingolani Elisabetta
2C	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci Sede Salesiani		Santanatoglia Rita		
2D	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci Sede Salesiani		Quagliarella Daniela		
2E	[redacted]	Uditivo	Sede Via Cioci Sede Salesiani		Ricci Ilaria	Castelli Laura	
2F	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci Sede Salesiani		De Maria Angelina		
2G	[redacted]	Sindrome di Down	Sede Via Cioci Sede Salesiani		Referza Daniele	Spernanzoni Silvia	Coppari Luca
3B	[redacted]	Autismo Estrema lentezza nella deambulazione	Sede Via Cioci ITE Gentili		Monachesi Filippo	Medico Paola	
3E	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		Ricci Ilaria	Messi Sara	Pompa Stefania
3F	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		Sarcina Paola	Gatti Silvia	
3F	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		Panichella Caterina		
3F	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		Mandozzi Mauro	Leonori Ruggero	
3F	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		Torresi Annarita	Migliorati Gessica	
4A	[redacted]	Sindrome di Down	Sede Via Cioci ITE Gentili		Ruffini Paola	Referza Daniele	Arzeni Matteo
4B	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		Miliozzi David		
4B	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		Tamagnini Andrea		
4B	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		Quagliarella Daniela	De Simone Alberta	Lorenzi Arianna
4C	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		Panichella Caterina		

Elenco alunni D.A. – Liceo Artistico di Macerata							
CL.	**NOME E COGNOME**	**TIPOLOGIA HANDICAP**	**EDIFICIO**	**PIANO**	**TUTOR 1** **docente**	**TUTOR 2** **docente**	**TUTOR 3** **Assistente all'autonomia**
4C	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		Cesari Sabrina	Lauducci Valentina	
4D	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		Natalucci Chiara		
4E	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		Pignani Massimo	Pezzanesi Stefano	
4F	[redacted]	Autismo	Sede Via Cioci ITE Gentili		Nicoletti Angela M.	De Carlo Carmela	
4F	[redacted]	Autismo	Sede Via Cioci ITE Gentili		Accorsi Diego	Pompa Stefania	
5A	[redacted]	Uditivo	Sede Via Cioci ITE Gentili		De Maria Angelina	Torresi Annarita	Castelli Laura
5B	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		Ruffini Paola	Menichelli Federica	
5B	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		Bracci Maria Donata	Pompa Stefania	
5C	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		Natalucci Chiara	Benivegna M. Cristina Torresi Annarita	Menichelli Federica
5C	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		(Titolare) Ripa Maria Franca suppl. Paolini Laura		
5D	[redacted]	Autismo	Sede Via Cioci ITE Gentili		Mariotti M. Rosaria	Serpilli Leonardo	
5F	[redacted]	Psichico	Sede Via Cioci ITE Gentili		(Titolare) Ripa Maria Franca suppl. Paolini Laura		
5F	[redacted]	Autismo	Sede Via Cioci ITE Gentili		Cervigni Cristiana	Lauducci Valentina	

ISTITUTO STATALE D'ARTE "G. CANTALAMESSA"

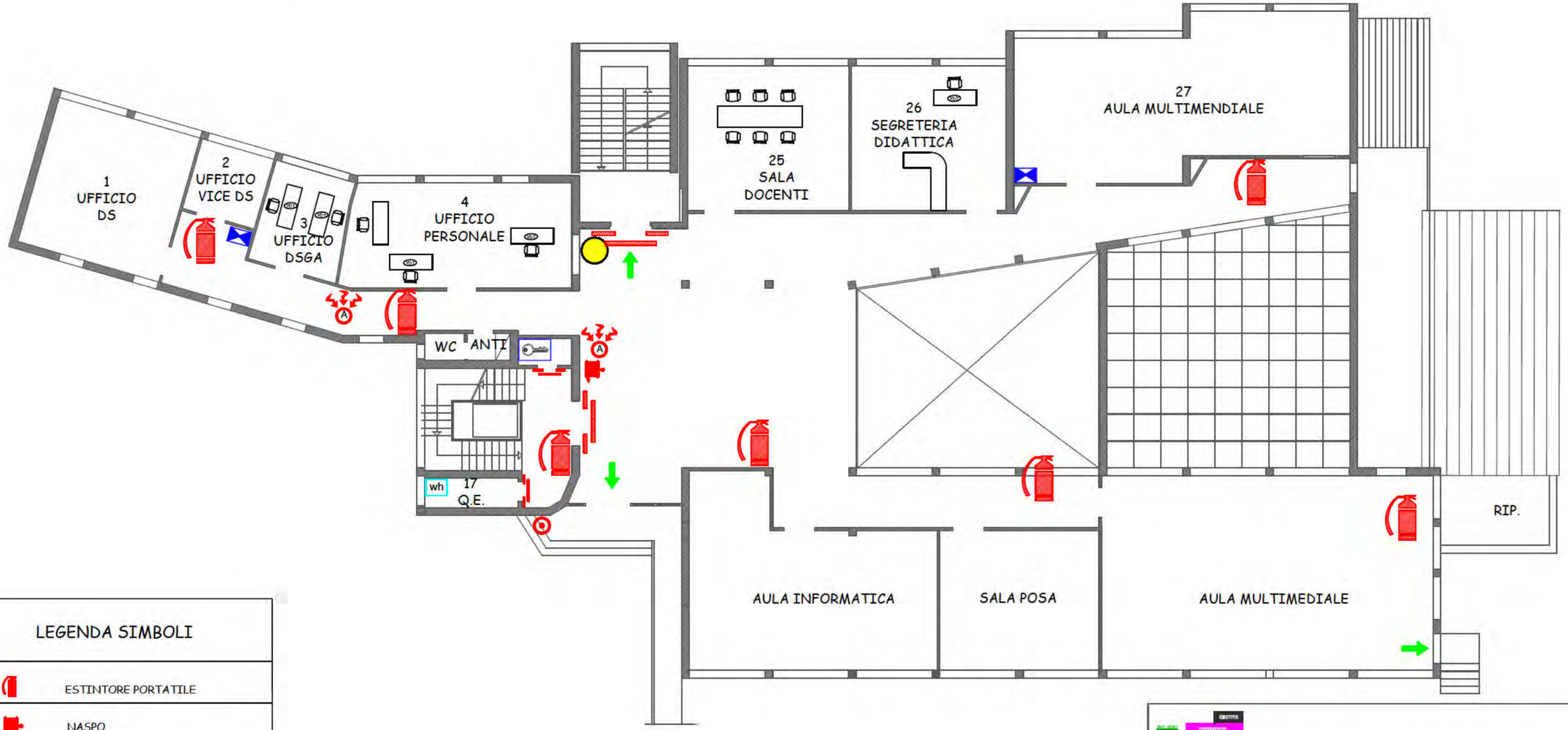




PIANO PRIMO

LEGENDA SIMBOLI	
	ESTINTORE PORTATILE
	NASPO
	RILEVATORI DI FUMO
	PERCORSO D'ESODO
	PORTA TAGLIAFUOCO
	PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO

ISTITUTO STATALE D'ARTE "G. CANTALAMESSA"



LEGENDA SIMBOLI	
	ESTINTORE PORTATILE
	NASPO
	PULSANTE DI SGANCIO DI EMERGENZA ALIMENTAZIONE ENERGIA ELETTRICA
	PULSANTE DI ALLARME ANTINCENDIO
	ATTACCO PER MOTOPOMPA
	PERCORSO D'ESODO
	PORTA TAGLIAFUOCO
	PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO
	QUADRO ELETTRICO

PIANO TERRA

ISTITUTO STATALE D'ARTE "G. CANTALAMESSA"

ISTITUTO STATALE D'ARTE "G. CANTALAMESSA"

LEGENDA SIMBOLI	
PULSANTE DI ALLARME ANT NCENDIO	CONTATORE GAS
ESTINTORE PORTAT LE	PERCORSO D'ESODO
IDRANTE	QUADRO ELETTRICO
NASPO	PULSANTE DI SGANCIO DI EMERGENZA ALIMENTAZIONE ENERGIA ELETTRICA
PORTA TAGLIAFUOCO	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
INTERRUZIONE EMERGENZA ALIMENTAZIONE ELETTRICA	VOI SIETE QUI
	PUNTO RACCOLTA ESTERNO

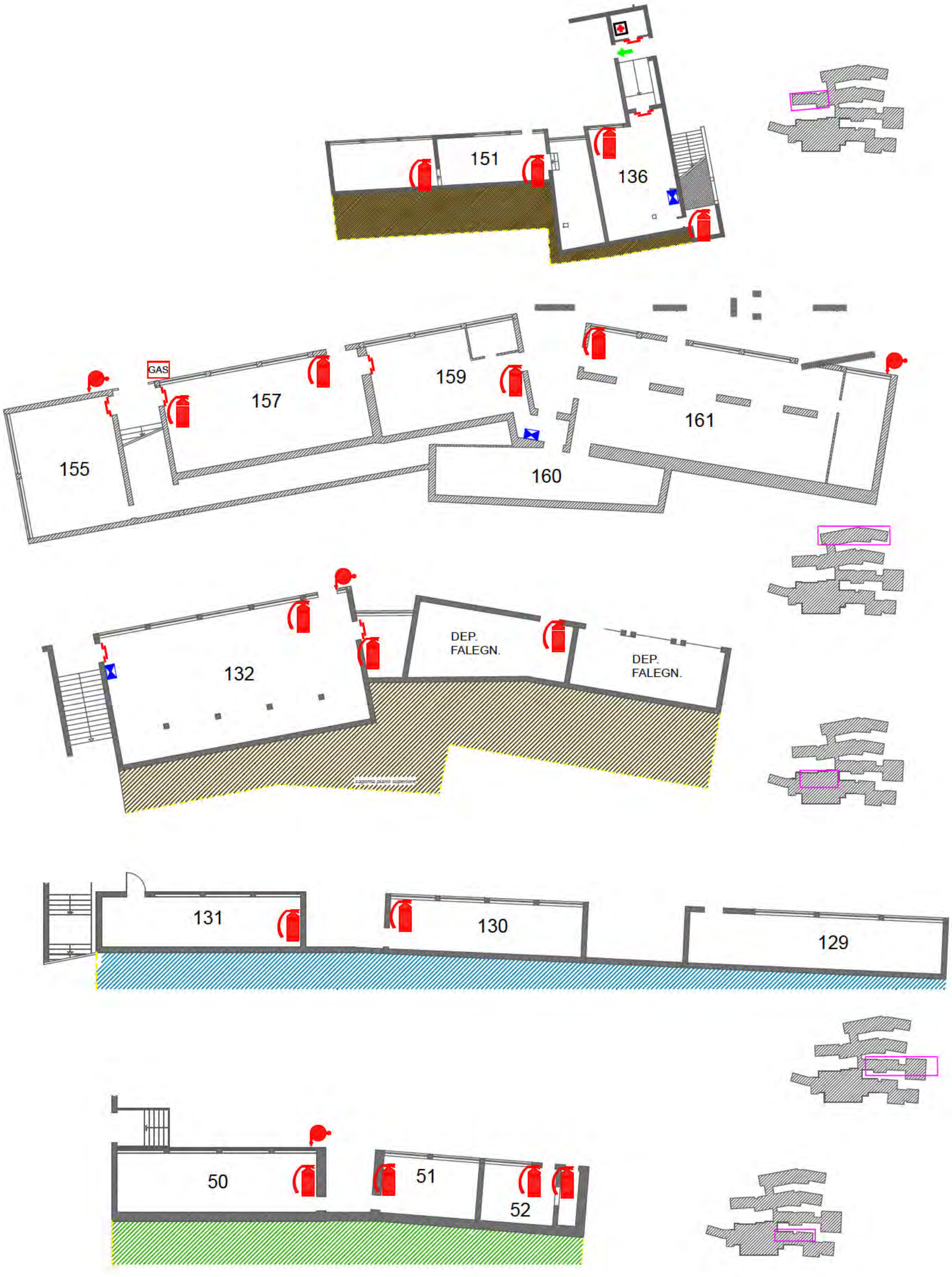
ISTITUTO STATALE D'ARTE "G. CANTALAMESSA"

LEGENDA SIMBOLI	
PULSANTE DI ALLARME ANTINCENDIO	CONTATORE GAS
EST NTORE PORTATILE	PERCORSO D'ESODO
IDRANTE	QUADRO ELETTRICO
NASPO	PULSANTE DI SGANCIO DI EMERGENZA ALIMENTAZIONE ENERGIA ELETTRICA
PORTA TAGLIAFUOCO	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
INTERRUZIONE EMERGENZA ALIMENTAZIONE ELETTRICA	VOI SIETE QUI
	PUNTO RACCOLTA ESTERNO

ISTITUTO STATALE D'ARTE "G. CANTALAMESSA"

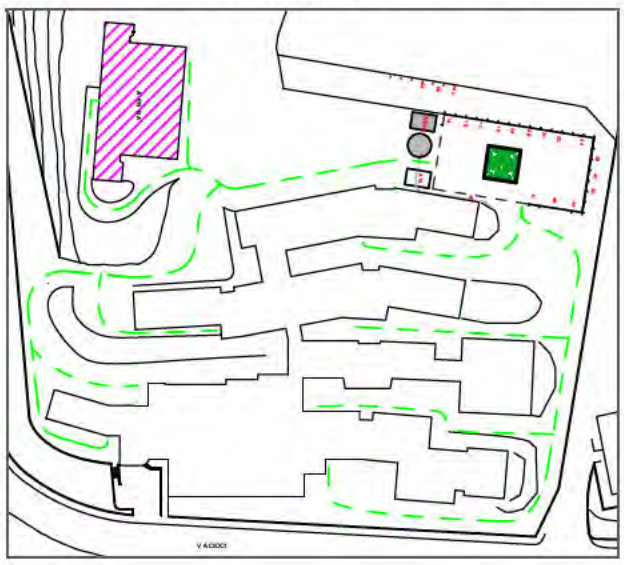
LEGENDA SIMBOLI	
PULSANTE DI ALLARME ANTINCENDIO	CONTATORE GAS
ESTINTORE PORTAT LE	PERCORSO D'ESODO
IDRANTE	QUADRO ELETTRICO
NASPO	PULSANTE DI SGANCIO DI EMERGENZA ALIMENTAZIONE ENERGIA ELETTRICA
PORTA TAGLIAFUOCO	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
INTERRUZIONE EMERGENZA ALIMENTAZIONE ELETTRICA	VOI SIETE QUI
	PUNTO RACCOLTA ESTERNO

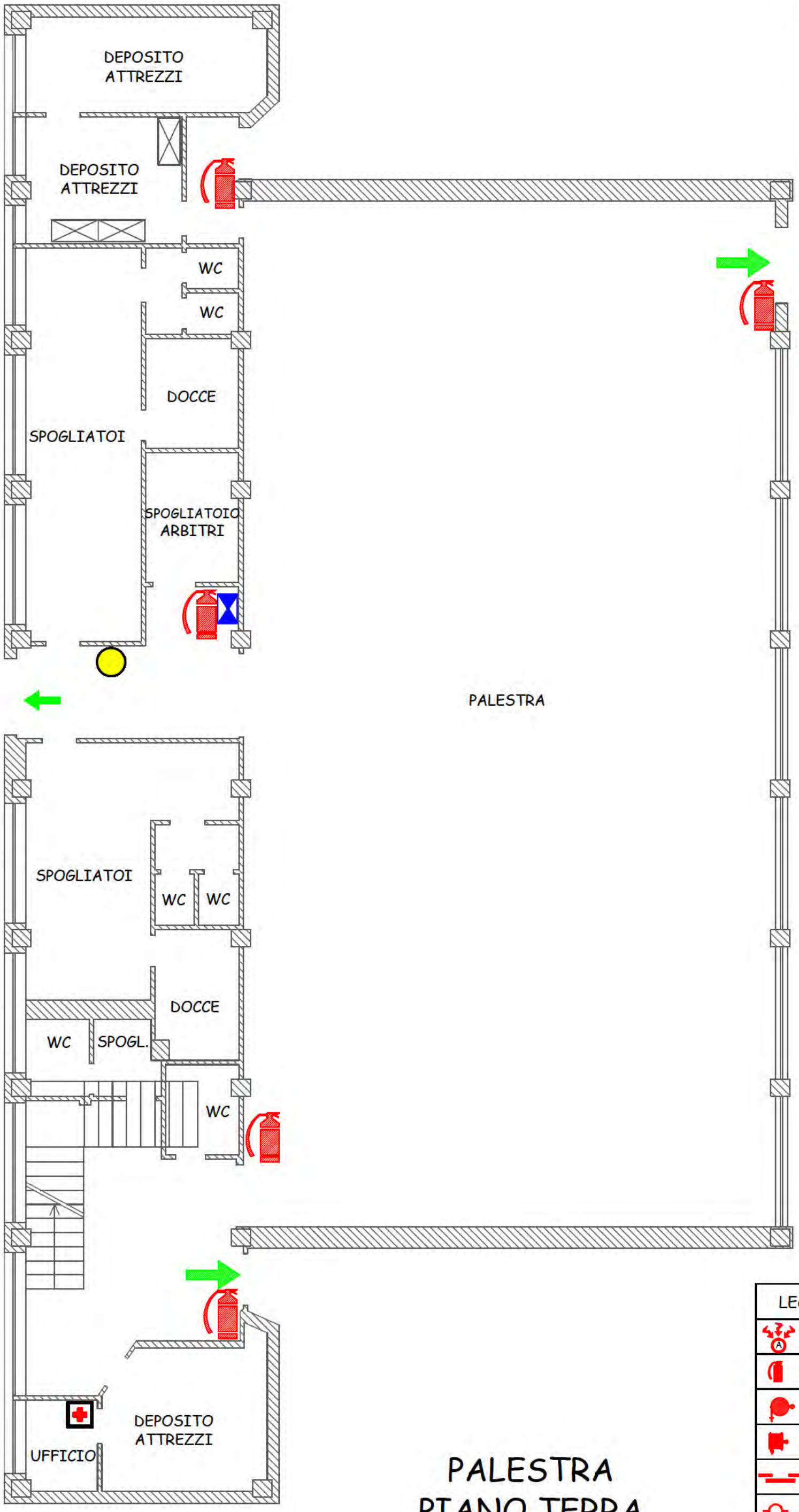
ISTITUTO STATALE D'ARTE "G. CANTALAMESSA"



DEPOSITI

ISTITUTO STATALE D'ARTE "G. CANTALAMESSA"

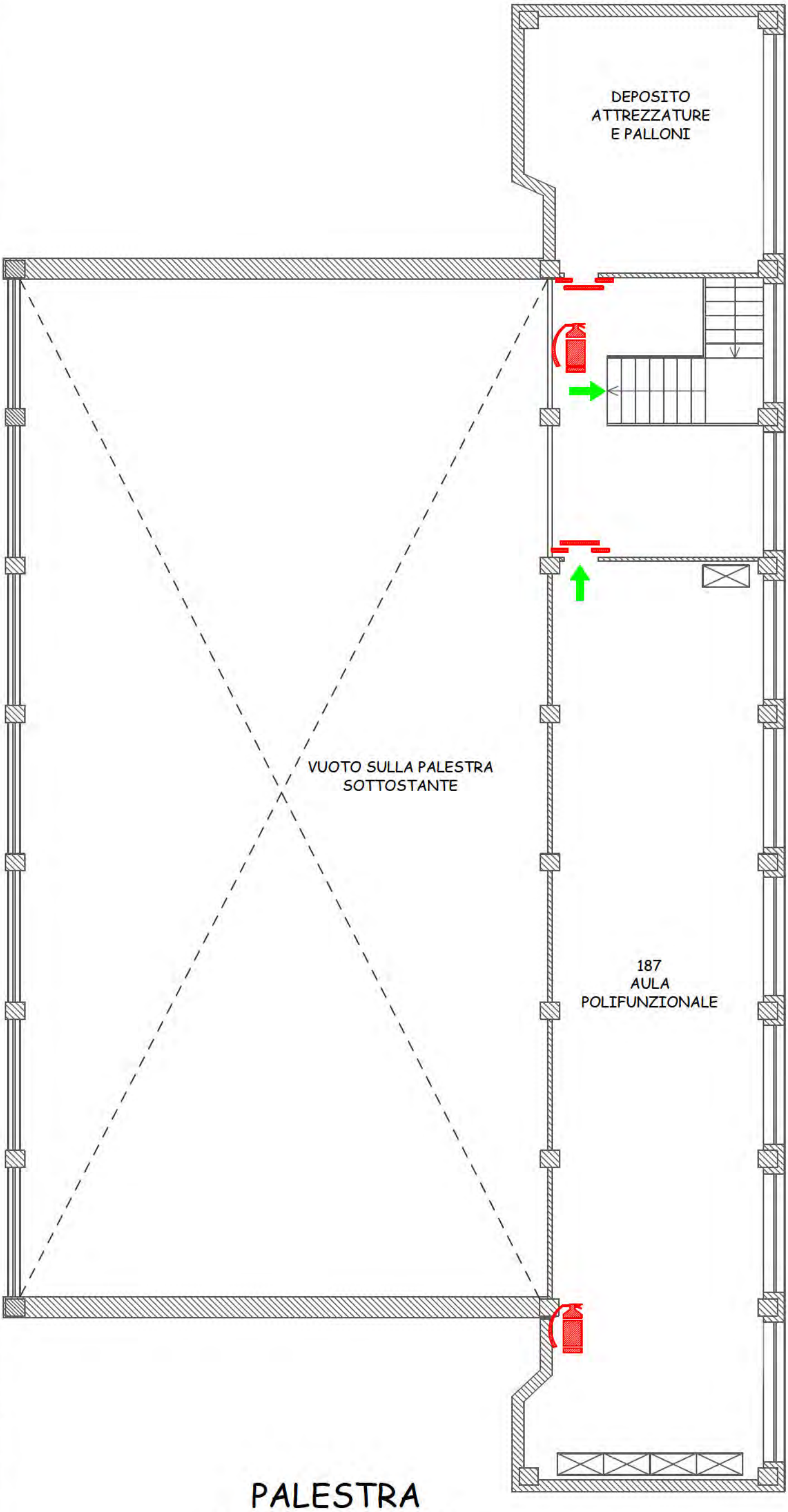




LEGENDA SIMBOLI	
PULSANTE DI ALLARME ANTINCENDIO	QUADRO ELETTRICO
ESTINTORE PORTATILE	PULSANTE DI SGANCIO DI EMERGENZA ALIMENTAZIONE ENERGIA ELETTRICA
IDRANTE	INTERRUZIONE EMERGENZA ALIMENTAZIONE ELETTRICA
NASPO	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
PORTA TAGLIAFUOCO	VOI SIETE QUI
RILEVATORI DI FUMO	PUNTO RACCOLTA ESTERNO
PERCORSO D'ESODO	

PALESTRA
PIANO TERRA

ISTITUTO STATALE D'ARTE "G. CANTALAMESSA"



LEGENDA SIMBOLI	
PULSANTE DI ALLARME ANTINCENDIO	QUADRO ELETTRICO
ESTINTORE PORTATILE	PULSANTE DI SGANCIO DI EMERGENZA ALIMENTAZIONE ENERGIA ELETTRICA
IDRANTE	INTERRUZIONE EMERGENZA ALIMENTAZIONE ELETTRICA
NASPO	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
PORTA TAGLIAFUOCO	VOI SIETE QUI
RILEVATORI DI FUMO	PUNTO RACCOLTA ESTERNO
	PERCORSO D'ESODO

PALESTRA
PIANO PRIMO